



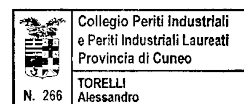
COMUNE DI MARGARITA

PROVINCIA DI CUNEO

RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI SULLE RETI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DEI COMUNI PIEMONTESI POR FESR 2021

Cuneo, lì 27 settembre 2021

IL PROGETTISTA



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

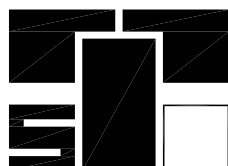
PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA E DELLE SUE PARTI

A termini di legge ci riserviamo la proprietà del documento con divieto di riprodurlo, di consegnarlo o di renderlo comunque noto alla concorrenza o a terzi senza la preventiva autorizzazione dello Studio Elettrotecnico Per.Ind. TORELLI ss

Rev.	Data	Descrizione	Dis.	Cont.	App.

Studio Elettrotecnico Per.Ind. TORELLI s.s.

Corso A.Gramsci, n°15/B - 12100 CUNEO - Tel/Fax 0171.65959 - E-mail: info@torellistudio.com - WEB: www.torellistudio.com



PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO

N° 3065 C.21



ALLEG. E

Dis. n° /	Foglio /
Scala: /	



SOMMARIO

1. INDICAZIONI GENERALI	2
2. MANUALE D'USO	3
2.1. PREMESSA	3
2.2. CRITERI DI UTILIZZO FONDAMENTALI	3
2.3. DESCRIZIONE ED UBICAZIONE DEGLI IMPIANTI	3
2.4. MODALITÀ DI USO CORRETTO DEI PRINCIPALI COMPONENTI	4
2.4.1 Impianti di illuminazione	4
2.4.2 Impianti di terra	4
2.4.3 Quadri elettrici	4
2.4.4 Reti elettriche	4
2.4.5 Sostegni	4
3. MANUALE DI MANUTENZIONE	5
3.1. PREMESSA	5
3.2. UBICAZIONE	6
3.3. RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	6
3.4. RISORSE NECESSARIE PER GLI INTERVENTI MANUTENTIVI	6
3.5. LIVELLO MINIMO DELLE PRESTAZIONI	6
3.6. ANOMALIE RISCONTRABILI	6
3.7. MANUTENZIONI ESEGUIBILI DIRETTAMENTE DALL'UTENTE	7
3.8. MANUTENZIONI DA ESEGUIRE A CURA DI PERSONALE SPECIALIZZATO	7
3.8.1 Apparecchiature elettriche di qualunque tipo	7
3.8.2 Corpi illuminanti a LED	7
3.8.3 Quadri B.T.	7
3.8.4 Reti elettriche	8
4. PROGRAMMA DI MANUTENZIONE	9
4.1. PREMESSA	9
4.2. SOTTOPROGRAMMA DELLE PRESTAZIONI	10
4.3. SOTTOPROGRAMMA DEI CONTROLLI E DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE	12



PIANO DI MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI

1. INDICAZIONI GENERALI

La manutenzione, sia essa di tipo ordinaria che straordinaria, ha la finalità di mantenere costante nel tempo le prestazioni delle opere edili e degli impianti al fine di conseguire:

- le condizioni di base richieste;
- le prestazioni di base richieste;
- la massima efficienza delle apparecchiature.

L'attuazione di una strategia di interventi a carattere preventivo e di un programma di controlli ed ispezioni consente di massimizzare la durata dei componenti limitando e rallentando gli effetti dell'usura.

Essa comprende quindi tutte le operazioni necessarie all'ottenimento di quanto sopra nonché ad:

- ottimizzare i consumi (energia elettrica, gas, etc.);
- garantire una lunga vita all'impianto, prevedendo le possibili avarie e riducendo nel tempo i costi di manutenzione straordinaria che comportano sostituzioni e/o riparazioni di componenti importanti dell'impianto.

Il piano di manutenzione è stato redatto a partire dagli elaborati progettuali utilizzando informazioni, in particolare quelle relative alle sequenze degli interventi manutentivi e di sostituzione dei componenti, derivate dall'esperienza e dalle fonti bibliografiche.

Tali dati saranno ulteriormente precisati ed integrati in sede di costruzione anche in funzione delle indicazioni dei produttori dei componenti effettivamente utilizzati.

Nel seguito si riportano le definizioni dei limiti delle manutenzioni sia ordinaria che straordinaria.

Manutenzione ordinaria

Si intende ordinaria la manutenzione quando:

- comporta l'impiego di materiali di consumo (stracci, lubrificanti, grassi e simili) o di ricambio espressamente previsti (fusibili di valvole, filtri a perdere, filtri aria, etc.);
- può essere eseguita in luogo con attrezzi di tipo corrente (chiavi, cacciaviti e simili);
- non richiede parti specifiche di ricambio, ma unicamente minuterie o materiali di normale usura (morsetti, guarnizioni, materiali di saldatura e simili).

Comprende:

- tutti gli oneri relativi alle operazioni ordinarie e necessarie per assicurare l'efficienza degli impianti e la loro conservazione.

Manutenzione straordinaria

Si intende straordinaria la manutenzione quando:

- non può essere eseguita in loco oppure quando, eseguita in loco, richiede mezzi di particolare importanza (ponteggi e mezzi di sollevamento) ed attrezzature particolari (saldature elettriche, etc.);
- comporta l'approvvigionamento di parti di ricambio, oppure la sostituzione di componenti dell'impianto di uso non corrente.

Il Piano di Manutenzione si articola nei seguenti documenti:

- A) Manuale d'uso
- B) Manuale di Manutenzione
- C) Programma di Manutenzione
- D) Schede di Manutenzione



2. MANUALE D'USO

2.1. PREMESSA

Il manuale d'uso serve all'utente per conoscere le modalità di fruizione e gestione corretta degli impianti.

Dal punto di vista progettuale il manuale d'uso indica in particolar modo quali sono stati i criteri ispiratori del progetto dal punto di vista impiantistico-gestionale perché tali criteri sono la base dell'intero iter progettuale e costruttivo ed occorre siano osservati il più fedelmente possibile per un corretto utilizzo del bene.

Il manuale d'uso dovrà essere sviluppato ed ampliato in sede di cantiere in funzione delle caratteristiche intrinseche delle varie apparecchiature (marca, modello, ecc.).

Tale sviluppo dovrà permettere di limitare quanto più possibile i danni derivanti da un'utilizzazione impropria della singola apparecchiatura.

Dovrà inoltre consentire di eseguire tutte le operazioni atte alla sua gestione e conservazione che non richiedano conoscenze specialistiche, nonché il riconoscere tempestivamente fenomeni di deterioramento anomalo al fine di sollecitare tempestivamente gli interventi specialistici del caso.

Il manuale d'uso contiene le seguenti informazioni:

- a) Ubicazione degli impianti;
- b) Rappresentazione grafica (per questa parte del manuale si rimanda alle tavole progettuali);
- c) Descrizione tecnica;
- d) Modalità di uso corretto.

Per ulteriori approfondimenti il manuale d'uso rimanda agli altri elaborati progettuali.

2.2. CRITERI DI UTILIZZO FONDAMENTALI

Si vogliono innanzi tutto ricordare alcuni criteri di utilizzo base degli impianti elettrici.

- Mantenere in perfetto stato di funzionamento tutti gli impianti di sicurezza.
- All'interno dei quadri deve accedere soltanto personale specializzato ed autorizzato.
- I cartelli indicatori devono essere sempre visibili.
- Controllare con continuità lo stato di conservazione dell'isolamento dei cavi, delle morsettiere, etc.
- Non mettere a terra le apparecchiature elettriche con doppio isolamento.
- Non sovraccaricare le linee elettriche.
- Le operazioni di controllo e verifica degli impianti devono avvenire in orari in cui eventuali black-out non generino situazioni di rischio.
- I controlli sugli impianti devono essere affidati a persone con conoscenze teoriche ed esperienza pratica adeguata.
- Il corretto funzionamento degli impianti deve essere controllato giornalmente.
- Tutti gli interventi effettuati è bene che siano annotati su appositi registri.

2.3. DESCRIZIONE ED UBICAZIONE DEGLI IMPIANTI

Per la descrizione e l'ubicazione degli impianti si rimanda agli elaborati progettuali (in particolare alle specifiche tecniche ed agli elaborati grafici).



2.4. MODALITÀ DI USO CORRETTO DEI PRINCIPALI COMPONENTI

2.4.1 *Impianti di illuminazione*

- Mantenere le lampade, i corpi illuminanti ed i comandi puliti ed in perfetto stato di conservazione.
- Sostituire le lampade al termine della loro vita utile.
- Controllare lo stato di conservazione dell'isolamento dei cavi, delle morsettiere, ecc.
- Non mettere a terra le apparecchiature elettriche con doppio isolamento.
- Annotare su appositi registri tutti gli interventi effettuati.

2.4.2 *Impianti di terra*

- Controllare periodicamente l'integrità degli impianti di terra e la loro continuità.
- Segnalare immediatamente eventuali anomalie.
- Annotare su appositi registri tutti gli interventi effettuati.

2.4.3 *Quadri elettrici*

- L'uso dei quadri elettrici deve essere riservato al personale autorizzato.
- Nel caso di interventi delle protezioni prima di riavviare gli interruttori verificare che non ci siano disservizi a valle dei medesimi.
- Nel caso di nuovo intervento delle protezioni dopo riavvio non procedere a successivi reinserimenti ma eliminare i guasti.
- Annotare tutti gli interventi su appositi registri.

2.4.4 *Reti elettriche*

- Mantenere tutti i componenti delle reti in perfetto stato di funzionamento.
- Controllare lo stato di conservazione degli isolamenti.
- Verificare le messe a terra.
- Non sovraccaricare le linee elettriche.
- Annotare tutti gli interventi su appositi registri.

2.4.5 *Sostegni*

- Mantenere tutti i componenti in perfetto stato di conservazione.
- Controllare lo stato di conservazione meccanica e la presenza di ruggine.
- Verificare le messe a terra se l'impianto è in classe I.
- Non allacciare linee, funi, bandiere, stendardi, cavi in amarro sul palo.
- Verificare la verticalità ed integrità dei sostegni;
- Verificare il corretto e robusto fissaggio alle pareti/muri.
- Annotare tutti gli interventi su appositi registri.



3. MANUALE DI MANUTENZIONE

3.1. PREMESSA

Per manutenzione si intende il complesso delle attività tecniche ed amministrative rivolte al fine di conservare, o ripristinare, la funzionalità e l'efficienza di un apparecchio, o di un impianto intendendo per funzionalità la sua idoneità ad adempiere le sue attività, ossia a fornire le prestazioni previste, e per efficienza la sua idoneità a fornire le predette prestazioni in condizioni accettabili sotto gli aspetti dell'affidabilità, della economia di esercizio, della sicurezza e del rispetto dell'ambiente.

Per affidabilità si intende l'attitudine di un apparecchio, o di un impianto, a conservare funzionalità ed efficienza per tutta la durata della sua vita utile, ossia per il periodo di tempo che intercorre tra la messa in funzione ed il momento in cui si verifica un deterioramento, od un guasto irreparabile, o per il quale la riparazione si presenta non conveniente.

Vita presunta è la vita utile che, in base all'esperienza, si può ragionevolmente attribuire ad un apparecchio, o ad un impianto.

Si parla di:

- ✓ deterioramento, quando un apparecchio, od un impianto, presentano una diminuzione di funzionalità e/o di efficienza;
- ✓ disservizio, quando un apparecchio, od un impianto, vanno fuori servizio;
- ✓ guasto, quando un apparecchio, od un impianto, non sono più in grado di adempiere alla loro funzione;
- ✓ riparazione, quando si stabilisce la funzionalità e/o l'efficienza di un apparecchio, o di un impianto;
- ✓ ripristino, quando si ripristina un manufatto;
- ✓ controllo, quando si procede alla verifica della funzionalità e/o della efficienza di un apparecchio, o di un impianto;
- ✓ revisione, quando si effettua un controllo generale, di un apparecchio, o di un impianto, ciò che può implicare smontaggi, sostituzione di parti, rettifiche, aggiustaggi, lavaggi, ecc.

Manutenzione secondo necessità, è quella che si attua in caso di guasto, disservizio, o deterioramento.

Manutenzione preventiva, è quella diretta a prevenire guasti e disservizi ed a limitare i deterioramenti.

Manutenzione programmata, è quella forma di manutenzione preventiva, in cui si prevedono operazioni eseguite periodicamente, secondo un programma prestabilito.

Manutenzione programmata preventiva, è un sistema di manutenzione in cui gli interventi vengono eseguiti in base ai controlli eseguiti periodicamente secondo un programma prestabilito.

Rapporti con la conduzione. La manutenzione deve essere in costante rapporto con la conduzione la quale comprende necessariamente anche alcune operazioni e controlli, indipendenti od in collaborazione con il servizio di manutenzione.

Secondo le norme UNI 8364:

- ✓ Ordinaria è la manutenzione che si attua in luogo, con strumenti ed attrezzi di uso corrente; si limita a riparazioni di lieve entità, bisognevoli unicamente di minuterie; comporta l'impegno di materiali di consumo di uso corrente, o la sostituzione di parti di modesto valore, espressamente previste (morsetti, morsettiere, guarnizioni, fusibili, ecc.);
- ✓ Straordinaria è la manutenzione che non può essere eseguita in loco, o che, pure essendo eseguita in luogo, richiede mezzi di particolare importanza (scavi, ponteggi, mezzi di sollevamento), oppure attrezzature, o strumentazioni particolari, bisognevoli di predisposizioni (prese, inserzioni sulle tubazioni, ecc.) comporta riparazioni e/o qualora



si rendano necessarie parti di ricambio, ripristini, ecc.; prevede la revisione di apparecchi e/o la sostituzione di apparecchi e materiali per i quali non siano possibili, o convenienti, le riparazioni.

Il manuale di manutenzione in sede di progettazione, per forza di cose, non può essere che una traccia che dovrà essere sviluppata ed ampliata dall'Appaltatore in funzione delle caratteristiche intrinseche delle varie apparecchiature (marca, modello, tipo, ecc.).

Il manuale di manutenzione contiene le seguenti informazioni:

- a) ubicazione;
- b) rappresentazione grafica;
- c) risorse necessarie per gli interventi manutentivi;
- d) livello minimo delle prestazioni;
- e) anomalie riscontrabili;
- f) manutenzione eseguibile direttamente dall'utente;
- g) manutenzione da eseguire a cura di personale specializzato.

3.2. UBICAZIONE

Per l'ubicazione si rimanda agli elaborati descrittivi.

3.3. RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Per la rappresentazione grafica si rimanda, in sede di progettazione, alle tavole progettuali.

3.4. RISORSE NECESSARIE PER GLI INTERVENTI MANUTENTIVI

Attrezzature: attrezzi da elettricista (forbici, cacciaviti, morsetti, pinze isolate, guanti isolanti, cestello, ecc.);
Ricambi: interruttori, spezzoni di cavo nelle sezioni in opera, prese, lampade, accessori vari di impianto, ecc. Tutti i materiali di ricambio devono essere compresi negli oneri del manutentore;
Personale addetto alla manutenzione: elettricisti e tecnici specializzati per le correnti deboli.

3.5. LIVELLO MINIMO DELLE PRESTAZIONI

- personale abilitato ad operare sugli impianti elettrici ed a correnti deboli;
- adeguata formazione ed attrezzatura;
- verifica di rispondenza agli standard progettuali previsti.

3.6. ANOMALIE RISCONTRABILI

- alimentazione: interruzione di tensione per mancanza di fornitura;
- quadri elettrici: apertura automatica di interruttori per sovraccarico di corrente, per cortocircuito o per dispersioni verso terra; infiltrazioni di acqua;
- forza motrice: funzionamento difettoso nelle prese o danni derivati da urti;
- illuminazione: spegnimento di lampade per esaurimento o per sovracorrente; caduta di lampade per ancoraggio difettoso o per urto accidentale;
- rete di terra e protezione dalle scariche atmosferiche: sconnessione di cavi sui morsetti o per interventi accidentali di mezzi meccanici;
- modificazione degli standard progettuali di riferimento per ogni tipologia di impianto.



3.7. MANUTENZIONI ESEGUIBILI DIRETTAMENTE DALL'UTENTE

- pulizie;
- riarmo degli interruttori (se l'apparecchiatura si apre nuovamente non insistere, perché il danno può essere sull'impianto: perciò avvertire il personale autorizzato);

NB: Le attività sopra indicate fanno parte, anche se molto semplici, delle operazioni di manutenzione quindi per utente non si intende la normale manodopera presente sul luogo di lavoro ma del personale addetto anche ad altre attività, ma con un minimo di istruzione in merito.

3.8. MANUTENZIONI DA ESEGUIRE A CURA DI PERSONALE SPECIALIZZATO

3.8.1 *Apparecchiature elettriche di qualunque tipo*

- Corretta messa a terra delle apparecchiature e di tutte le masse metalliche secondo le norme CEI;
- Verifica della resistenza degli isolamenti degli apparecchi funzionanti a tensione di rete;
- Pulizia generale ed in particolare delle morsettiere;
- Controllo dello stato dei contatti mobili;
- Controllo dell'integrità dei conduttori e dei loro isolamenti;
- Controllo del serraggio dei morsetti;
- Controllo del funzionamento e della corretta taratura di tutti gli apparecchi di Protezione provocando l'intervento e misurando il tempo necessario per l'intervento stesso;
- Controllo del corretto funzionamento degli apparecchi indicatori (voltmetri, amperometri, ecc.);
- Controllo del corretto funzionamento delle lampade spia.

3.8.2 *Corpi illuminanti a LED*

- sostituzione motore fotometrico ogni 50.000 ore di esercizio, corrispondenti alla vita media dichiarata dai costruttori per la tipologia di sorgenti utilizzate;
- pulizia del corpo illuminante, con particolare riferimento all'apparecchio stesso ed alla coppa trasparente di chiusura;
- pulizia, controllo ed eventuale regolazione elemento fotosensibile di comando impianto;
- esecuzione verifiche e misurazioni strumentali tali da accertare la perfetta efficienza e sicurezza di esercizio dell'impianto (Verifica valore impianto di messa a terra, verifica continuità, verifica efficienza protezioni elettriche, verifica isolamento elettrico, verifica taratura elemento fotosensibile, verifica corretto funzionamento e stato dei componenti elettrici controllo efficienza scaricatori di linea e condensatori di rifasamento).

3.8.3 *Quadri B.T.*

- Pulizia generale del locale che ospita il quadro, eliminazione della polvere, eliminazione di eventuali ossidazioni, detergendo con soluzioni appropriate e ripristinando ove previsto l'eventuale strato protettivo;
- Controllo visivo delle apparecchiature di potenza ed ausiliarie, previa apertura delle portelle di protezione anteriori e posteriori;
- Soffiatura ad aria compressa di tutte le apparecchiature elettriche di potenza ed ausiliarie;
- Controllo delle parti fisse e mobili degli interruttori, teleruttori e verifica funzionamento;
- Verifica e serraggio bulloneria e morsetteria;
- Verifica funzionamento degli interruttori e/o differenziali alle tarature indicate.



3.8.4 Reti elettriche

- Controllo collegamenti di terra;
- Controllo serraggio morsetti;
- Controllo integrità conduttori e loro isolamenti;
- Controllo cadute di tensione;
- Controllo resistenze di isolamento;
- Controllo integrità terminali (spine, ecc.) e loro corretto posizionamento.



4. PROGRAMMA DI MANUTENZIONE

4.1. PREMESSA

Il programma di manutenzione prevede un sistema di controlli e di interventi da eseguire, a scadenze prefissate, al fine di una corretta gestione del bene e delle sue parti nel corso degli anni. Esso si articola secondo tre sottoprogrammi:

- a) il sottoprogramma delle prestazioni, che prende in considerazione, per classi di requisito, le prestazioni fornite dal bene e dalle sue parti nel corso del suo ciclo di vita;
- b) il sottoprogramma dei controlli, che definisce il programma delle verifiche e dei controlli al fine di rilevare il livello prestazionale (qualitativo e quantitativo) nei successivi momenti della vita del bene, individuando la dinamica della caduta delle prestazioni aventi come estremi il valore di collaudo e quello minimo di norma;
- c) il sottoprogramma degli interventi di manutenzione, che riporta in ordine temporale i differenti interventi di manutenzione, al fine di fornire le informazioni per una corretta conservazione del bene.

Il programma di manutenzione ha per scopo principale di temporizzare gli interventi indicati nel manuale di manutenzione al fine di una corretta gestione del bene e delle sue parti nel corso degli anni.

Il programma di manutenzione deriva quindi direttamente dal manuale quindi, come per il manuale, in sede di progettazione, per forza di cose, non può essere che una traccia che dovrà essere sviluppata ed ampliata dall'Appaltatore in funzione delle caratteristiche intrinseche delle varie apparecchiature (marca, modello, tipo, ecc.).

Per le altre indicazioni si rimanda alla Premessa del manuale di manutenzione.

Prima dell'inizio delle operazioni di manutenzione degli impianti devono essere state eseguite tutte le prove e verifiche ed aver recepito tutti i dati relativi alle prestazioni attese in grado di essere fornite dall'impianto.

L'elenco di attività nel seguito riportato non è da ritenere esaustivo, in quanto, oltre alle operazioni descritte, devono essere eseguite tutte le eventuali ulteriori operazioni necessarie a garantire la perfetta conservazione e funzionalità degli impianti, ed/o le eventuali operazioni che possono discendere dall'esatta conoscenza delle apparecchiature effettivamente installate. Per maggior chiarezza interpretativa il sottoprogramma dei controlli è stato accorpato con quello degli interventi di manutenzione.



4.2. SOTTOPROGRAMMA DELLE PRESTAZIONI

La manutenzione degli impianti dovrà essere affidata esclusivamente a personale qualificato e dovrà essere rispettato, per quanto possibile, il seguente piano di manutenzione.

Descrizione intervento	Frequenza
Manutenzione programmata:	
Sostituzione motore fotometrico	50.000 ore
Pulizia corpo illuminante	2 anni
Pulizia elemento fotosensibile	1 anno
Verifiche:	
Efficienza protezioni elettriche	1 anno
Misura isolamento elettrico	2 anni
Taratura elemento fotosensibile	1 anno
Controllo funzionamento e stato dei componenti elettrici	1 anno
Verifica della funzionalità generale dell'impianto	5 anni
Manutenzione ordinaria:	
Sostituzione o ripristino di parti, componenti ed elementi elettrici	Ad uso
Sostituzione o ripristino di parti, componenti ed elementi accessori agli impianti quali sostegni, mensole, strutture edili	Ad uso

Piano di manutenzione per apparecchi a tecnologia LED

MANUTENZIONE PREVENTIVA

Controllo/intervento	Frequenza	Strumenti	Effettuazione	Risorse
Verifica ed eventuale sistemazione del fissaggio degli apparecchi di illuminazione sui relativi sostegni e del corretto orientamento ottico rispetto ai piani da illuminare	2 anni	Attrezzature manuali (utensileria)	In loco	Personale specializzato
Pulizia degli apparecchi di illuminazione e in particolare del gruppo ottico e del vetro di chiusura	2 anni	Attrezzature manuali (utensileria) Stracci e prodotti specifici (sgrassatore, liquido lava-vetri**)	In loco	Personale specializzato
Sfrondata degli alberi eventualmente presenti in prossimità dell'installazione al fine di evitare interferenze con il flusso luminoso emesso dagli apparecchi di illuminazione e la generazione di ombreggiature a terra che ne compromettano la prestazione illuminotecnica	1 anno	Attrezzature manuali (utensileria) e da giardinaggio	In loco	Personale specializzato



Controllo/intervento	Frequenza	Strumenti	Effettuazione	Risorse
Controllo del flusso luminoso uscente e/o dei livelli di illuminazione a terra	5 anni	Attrezzature manuali (utensileria) Luxmetro	In loco	Personale specializzato
Test elettrico funzionalità ausiliari	5 anni	Attrezzature manuali (utensileria) Tester	In loco	Personale specializzato

INTERVENTI IN CASO DI GUASTO O CRITICITA' RILEVATA SULL'APPARECCHIO

Guasto/criticità	Intervento	Strumenti	Effettuazione	Risorse
Problema riscontrato sull'accensione/spegnimento	Test funzionalità ausiliari ed eventuale sostituzione componente del cablaggio elettrico.	Attrezzature manuali (utensileria) Materiali specifici (tester)	In loco / In officina (ove si necessita protezione contro ESD)	Personale specializzato
Problema strutturale di fissaggio/stabilità	Controllo generale dei serraggi meccanici ed elettrici. Verifica dello stato di conservazione del sostegno. Lubrificazione parti in movimento. Pulizia generale.	Attrezzature manuali (utensileria) Materiali specifici (chiave dinamometrica) Tester Stracci e prodotti specifici (grassi, lubrificanti**)	In loco	Personale specializzato
Presenza di corrosione / sfogliamento vernice	Trattamento anticorrosivo, sabbiatura e/o eventuale riverniciatura.	Attrezzature manuali (utensileria) Stracci e prodotti specifici (vernici organiche anticorrosive)	In loco / In officina	Personale specializzato

** Gli eventuali prodotti impiegati dovranno essere chimicamente non aggressivi nei confronti dei materiali costituenti il corpo illuminante ed innocui per le persone e per l'ambiente.



4.3. SOTTOPROGRAMMA DEI CONTROLLI E DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE

I sottoprogrammi sono raccolti nella serie di schede nel seguito riportate, indicanti per le varie apparecchiature presenti negli impianti, i principali interventi da eseguire con scadenza programmata.

NB:

- Tutte le operazioni sotto indicate dovranno sempre essere eseguite in caso di interventi non programmati di qualunque genere o per evidenziazione di anomalie funzionali anche se limitate.
- Quando è prescritto un "controllo" si intende, anche se non espressamente specificato, che dovranno essere presi tutti i provvedimenti necessari qualora si riscontrassero anomalie o difetti di qualsiasi genere.

Cuneo lì, 27 settembre 2021

IL PROGETTISTA

(TORELLI Per.Ind. A.)

